Fondazione Onlus "LONGINI MORELLI SIRONI"
Via Morelli n. 10 tel. 030/954234 fax 030/9547170
25020 PRALBOINO (BS)
Cod. Fisc. 88003570178 Part. IVA 00621130988
E-mail:fondazione_onlus@casadiriposorsapralboino.it
Pec: rsapralboino@pec.it
www.rsapralboino.net

ANNO 2020

RELAZIONE ANNUALE
DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
DELLA FONDAZIONE 'LONGINI MORELLI SIRONI'

Fondazione Onlus "LONGINI MORELLI SIRONI"
Via Morelli n. 10 tel. 030/954234 fax 030/9547170
25020 PRALBOINO (BS)
Cod. Fisc. 88003570178 Part. IVA 00621130988
E-mail:fondazione_onlus@casadiriposorsapralboino.it
Pec: rsapralboino@pec.it
www.rsapralboino.net

Sommario

1. PREMESSA 3
2. PIANO DELLE ATTIVITA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA 3
- **Rispetto agli Elementi di Sistema** 4
- **Rispetto alla Gestione del MOG** 4
- **Rispetto alle verifiche dell'OdV** 4
- **Rispetto alle comunicazione da e verso l'OdV** 4

2.1 Azioni attuate: 5
3. AGGIORNAMENTO DEL MOG 11
4. RILIEVI CONCLUSIVI 11

1. PREMESSA

La Regione Lombardia ha stabilito fin dal 2012 (DGR 3856 del 25/07/2012) l'obbligatorietà dell'adozione di un Modello organizzativo di gestione secondo il D.L.gs. 231 e successive modifiche, nonché di un Codice Etico, idonei alla prevenzione dei reati indicati, oltre alla costituzione di un Organismo di Vigilanza che verifichi la corretta applicazione del Modello, al fine dell'ottenimento e del successivo mantenimento dell'accreditamento regionale per le unità di offerta sociosanitarie.

Il 'Modello 231 rappresenta una serie di 'regole', misure operative, organizzative, tecnologiche, che devono essere osservate dai destinatari della realtà per la quale sono predisposte, finalizzate in primis a prevenire la realizzazione di reati.

Analogamente, il Modello deve prevedere un sistema di controllo volto a verificarne l'efficacia, l'adeguatezza e il rispetto, da parte dei destinatari.

Per garantire efficacia ed effettività del Modello di Organizzazione gestione e controllo, è necessariamente prevista dalla normativa, la costituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV), che con autonomo potere di iniziativa e controllo, ha il compito di verificare quanto sopra.

Nel complesso di tali compiti, l'OdV ha quello di redigere una relazione sulle attività che ha posto in essere, dalla quale *'risultino, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del Modello Organizzativo e l'assenza-evidenza di criticità'.*

La presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto nel Modello di Organizzazione della Fondazione Onlus Longini Morelli Sironi, contiene le evidenze sull'attività effettuata al 31/12/2020, in attuazione del D.Lgs. 231/01 e successive modifiche.

L'attuale Organismo di Vigilanza della Fondazione è collegiale, nella persone della dott.ssa Maria Teresa Martinelli, della dott.ssa Alessandra Danieletti, Consigliere, e dell'Ing.Ernesto Aresi.

Le riunioni, causa nota pandemia COVID19, sono state effettuate in remoto con piattaforma Zoom.

2. PIANO DELLE ATTIVITA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nello svolgimento dei propri compiti, l'OdV deve mantenere prioritaria la funzione di vigilanza sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (o MOG), nonché sull'effettività e sull'adeguatezza del Modello stesso in relazione alla struttura organizzativa e alla capacità di prevenire la commissione dei reati da parte dei destinatari.

Ulteriore controllo è necessario in merito alle esigenze di aggiornamento del Modello e del Codice Etico.

Ai fini della evidenza e tracciabilità dell'attività si è strutturato il Piano di attività annuale come segue:

- **Rispetto agli Elementi di Sistema**

  Analisi del MOG, del Codice Etico, dei Manuali e documenti di sistema, con le modifiche e le integrazioni apportate nell'anno

- **Rispetto alla Gestione del MOG**

  Richiesta di informazioni ai soggetti apicali circa il sistema deleghe in organigramma e mansionari

  Richiesta di informazioni ai soggetti apicali circa le modalità di gestione delle risorse finanziarie

  Richiesta di informazioni e documenti al fine della verifica delle attività effettuate e delle modalità di gestione organizzativa nelle aree a rischio

- **Rispetto alle verifiche dell'OdV**

  Verifica dei documenti prodotti nell'anno relativi a processi attinenti alle aree a rischio

  Verifica degli eventi e delle azioni di vigilanza effettuate da parte degli enti preposti ai controlli

  Acquisizione dei verbali degli enti di vigilanza

  Verifica della correttezza di gestione ed approvazione dei documenti di rendiconto economico e finanziario

- **Rispetto alle comunicazione da e verso l'OdV**

  Definizione delle modalità di comunicazione, tenuto conto della situazione sociale, normativa e della tecnologia disponibile

  Acquisizione della documentazione mediante comunicazioni con posta elettronica o cartacee in sede di visite

  Verifica della presenza di segnalazioni, delle decisioni in merito e delle azioni di chiusura

  Relazione annuale dell'OdV.

2.1 Azioni attuate:

Nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza ha mantenuto un contatto costante, sulla situazione in evoluzione nella RSA e mediante informative sullo stato di fatto e sugli aggiornamenti interni documentali e di gestione della pandemia. L'OdV inoltre si è riunito per tre volte nell'ultimo trimestre dell'anno, verbalizzando quanto assunto.

L'anno è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS COV2 (COVID-19 o Coronavirus), a partire dall'inizio febbraio 2020, a seguito del provvedimento governativo declarativo della pandemia.

Successivamente, al fine di contenere e contrastare l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, il Governo italiano ha emanato numerosi provvedimenti d'urgenza che, oltre a limitare la libertà di circolazione delle persone, hanno altresì inciso diffusamente sulla vita delle società e organizzazioni economiche e sociali presenti sul territorio italiano, nonché in generale sulla libera iniziativa economica riconosciuta agli individui.

La crisi globale pandemica, dovuta dalla diffusione del Covid-19 in Italia e soprattutto in Lombardia, ha investito i tessuti economici e giuridici, con indubbi riflessi anche sui Modelli di Organizzazione, gestione e controllo adottati dagli enti ai sensi del D. Lgs. 231/01e sull'attività degli Organismi di Vigilanza.

Il Covid-19 risulta, dunque, essere un rischio d'impresa in quanto prevede potenziali profili di responsabilità penale dei soggetti apicali e/o dei loro sottoposti, con conseguente possibile responsabilità amministrativa degli enti:

- rischi diretti: legati al mancato contenimento del rischio di contagio;
- rischi indiretti: derivanti dalla riorganizzazione delle attività aziendali;
- rischi di reati commessi sfruttando la situazione che si è venuta a creare.

Il rischio Covid-19, di per sé, non implica la necessità di aggiornamento del Modello 231, in quanto i rischi indiretti sono già adeguatamente mappati nel Modello.

In particolare ciò vale per l'ambito dei reati ex Art. 25-septies di "omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro" dove, in presenza di un Modello che già contempla tali rischi, l'emergenza Covid-19 non comporta la necessità di un suo aggiornamento, bensì quella di implementare il sistema gestionale sottostante con conseguente adozione delle relative misure preventive.

L'OdV, pertanto, necessitava di mantenere un costante focus sul rispetto dei presidi già adottati dalla Fondazione e sull'eventuale necessità di aggiornamento del Modello 231, in considerazione della intensità e/o frequenza dei rischi già mappati, confrontandosi con le funzioni interne preposte già esistenti o previste ad hoc per fronteggiare questa emergenza Covid-19.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. n° 18 del 17.03.2020, e come confermato dalla circolare INAIL n.13 del 3 aprile 2020, l'infezione da Covid-19 contratta "in occasione di lavoro", costituisce infortunio ai sensi del D.Lgs. 81/08. Il rischio di contagio, pertanto, comporta un nuovo profilo di rischio biologico ad alta intensità, che impone una valutazione specifica (ai sensi del D.Lgs. 81/08) e l'adozione di adeguate misure, al fine della prevenzione (anche) degli illeciti di cui all'art. 25 septies del D.Lgs. 231/01.

Tali obblighi sono chiari per le organizzazioni ove esiste una "esposizione deliberata" ovvero una "esposizione potenziale" dei lavoratori all'agente biologico durante l'attività lavorativa, come nel caso della Fondazione.

Nel mese di marzo 2020 la sottoscrizione di un *Protocollo* base tra le organizzazione datoriali e sindacali ha indirizzato i Datori di Lavoro a dotarsi di tale Protocollo (o piano d'azione o procedura) di concerto con il Medico Competente e l'RSPP, definendo il proprio approccio nell'individuazione e attuazione delle misure di prevenzione, basate sul contesto, sul lavoratore e assicurando altresì adeguati DPI.

Tale protocollo, è stato assunto quale appendice al DVR, al fine di tracciare le azioni messe in atto e dimostrare di aver agito per meglio ad evidenza delle azioni intraprese in ottica prevenzionistica.

La Regione Lombardia, ha previsto inoltre, tra i vari atti normativi, ulteriori misure preventive anticontagio, nonché l'istituzione per le unita d'offerta sociosanitarie di un 'Referente COVID-19 con specifiche attribuzioni e requisiti.

Di seguito si indicano gli atti di verifica compiuti dall'OdV e gli esiti.

Gli stessi sono esposti in forma sintetica, rimandando ai verbali delle riunioni effettuate, i dettagli dei rilievi.

Rispetto agli Elementi di Sistema:

L'OdV ha esaminato i documenti prodotti ed i protocolli in relazione alla loro congruenza rispetto al Modello in vigore e al Codice Etico, anche al fine di valutare modifiche od integrazioni nell'ambito dell'attività.

A marzo 2020 è stata costituita l'Unità di Crisi da parte di ATS, al fine di monitorare l'attività delle RSA.

La Fondazione aveva già provveduto a far data dal 24/02/2020 a disporre misure di prevenzione, come indicato nella relazione predisposta il 20/08/2020.

Nello mese di marzo 2020, la Fondazione ha costituito il Comitato Covid19, individuando il referente Covid interno.

E' stata effettuata una integrazione al Documento di valutazione dei rischi in data 17/04/2020, contenente una serie di misure di prevenzione aggiuntive destinate a tutto il personale e agli ospiti della RSA.

L'odV ha evidenziato, nella valutazione, una specifica nota relativa all'assenza dei referenti istituzionali esterni, nel supporto e assistenza per l'individuazione ed applicazione delle idonee misure anticovid derivanti dalle numerose fonti normative nazionali e regionali.

Il Comitato Covid-19, deputato all'analisi delle misure, a supporto del Referente COVID-19, individuato nella figura del dott. Giovanni Andri, responsabile sanitario, ha predisposto il Piano Pandemia per la RSA e il CDI, ultimato in data 01/07/2020.

L'OdV ha verificato che, oltre alla sopra indicata, le criticità importanti, nel primo quadrimestre 2020, nel quale sono avvenuti decessi degli ospiti in n° di 33 (periodo da gennaio a luglio 2020), sono state relative all'acquisizione di:

- DPI e più specificatamente mascherine di protezione per gli operatori, non fornite dagli enti istituzionali ma per le quali la Fondazione a più riprese ha ovviato con approvvigionamento diretto, ove possibile, stante le difficoltà di mercato nel reperirle;
- impossibilità fino ad aprile 2020 di effettuare test COVID-19 molecolari, antigenici o simili, agli operatori, in quanto non forniti dagli enti istituzionali e non disponibili diversamente.

L'OdV provveduto alla visione dei documenti redatti nonchè della documentazione predisposta/rilasciata dagli enti di controllo.

Rispetto alla Gestione del MoG

L'OdV ha richiesto ed ottenuto informazioni dai soggetti apicali circa le deleghe presenti, l'organigramma e i protocolli.

La Fondazione ha fornito all'OdV copia della documentazione predisposta.

L'OdV ha inoltre verificato le modalità di gestione della documentazione finanziaria e delle azioni programmatiche per l'anno 2020 e previste per l'anno 2021.

In relazione agli aspetti contrattuali con la Regione, mediante ATS, si è rilevata la comunicazione del nuovo Contratto, del quale si monitorerà l'applicazione e le eventuali criticità a far data del prossimo gennaio 2021.

La Fondazione ha predisposto il Bilancio previsionale per il 2021, che rileva le condizioni di incertezza derivanti dalle lacunose informazioni finora ricevute da ATS, per la copertura del budget come in precedenza pianificato, in considerazione dei decessi avvenuti e dell'impossibilità, per mesi, di procedere ai nuovi inserimenti di ospiti.

Analogamente è stato approvato il Bilancio di chiusura, con la relazione dei revisori di cui si è preso visione.

Rispetto alle verifiche dell'OdV

L'OdV, sia tramite il flusso informativo che tramite la sua autonoma attività di vigilanza, ha continuato a monitorare l'attuazione del MOG nei settori più sensibili e cioè quelli dell'igiene e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, nonché sugli aspetti amministrativi e finanziari.

Si è inoltre provveduto ad effettuare interviste circa l'attuazione del REG. UE 679/2016 sulla privacy, pur se non strettamente rilevante ai fini dei reati presupposti, a seguito della modifica del dlgs. 231/01 intercorsa.

Nelle riunioni periodiche sono state monitorate costantemente le situazioni in materia di rischio biologico per COVID-19, ambiente, sicurezza sul lavoro e attività amministrativa e fiscale, nonché le modifiche introdotte dalle norme regionali.

Oltre ai controlli indicati nei capitoli della presente relazione, si sono verificati gli scadenziari e l'attuazione degli interventi inerenti formazione del personale, attuazione piano di emergenza, documenti valutazione rischi, dichiarazioni ambientali rifiuti.

Si è verificata infine la conformità di loghi e marchi.

Si fornisce di seguito l' illustrazione dell'attività svolta in relazione ai reati presupposti:

Reati in materia di diritto d'autore

La verifica attuata non ha riscontrato criticità, i programmi software utilizzati dalla Fondazione sono dotati di licenza, inoltre sono sempre presenti misure tecniche che impediscono l'istallazione di altri software non autorizzati.

A seguito delle modalità di comunicazione diverse nel periodo pandemico, sono sono state rimodulate le istruzioni e le procedure per gli accessi nonché le eventuali limitazioni.

Infatti, il divieto di accesso alla Fondazione per i familiari degli ospiti, ha previsto la riorganizzazione delle comunicazioni tra parenti e ospiti, prevedendo sia videochiamate, programmate nella settimana, che incontri a distanza senza contatti, nel periodo intercorrente la fine della cosiddetta 'prima ondata del virus' all'inizio della seconda, nei mesi autunnali.

Peraltro, sono venute meno le attività d'animazione con possibili registrazioni, video, riprese fotografiche, in quanto non coerenti con le indicazioni normative tese ad escludere assembramenti ed incontri a rischio contagio.

Reati contro la pubblica amministrazione

Si è proceduto all'analisi delle attività dei settori per i quali è possibile il verificarsi di reati contro la pubblica amministrazione, con esame a tal fine della necessaria documentazione.

In particolare gli esiti si possono così suddividere:

- *Gestione dei rapporti con enti pubblici in occasione di rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze.*

Rischio di reato: *corruzione e truffa ai danni dello Stato.*

- *Conclusione, stipulazione o esecuzione di contratti e/o convenzioni con Enti Pubblici, al di fuori della partecipazione a procedure di evidenza pubblica.*

Rischio di reato: *corruzione.*

Esito. - il rischio è mappato nel MOG, per la tipologia di autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle Unità di Offerta della Fondazione.

Le procedure e i controlli adottati, anche nei confronti del Direttore generale, del Presidente e del CdA, sono da ritenersi sufficienti ed adeguati per prevenire il rischio di reati.

I responsabili ed i preposti sono invitati a segnalare all'OdV, anche in via cautelativa, eventuali fatti o condotte ritenute anomale, tenute nell'ambito delle procedure di rilascio di autorizzazioni da parte del Direttore generale o di altro incaricato a curare tali pratiche.

- *Gestione di adempimenti in materia di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute e contributi previdenziali dei dipendenti e dei collaboratori della Fondazione.*

Rischio di reato: *corruzione.*

Esito. - le procedure adottate per la selezione del personale, risultano efficaci e garantiscono trasparenza ed imparzialità da poter far ritenere sotto controllo il rischio del reato di corruzione indicato nel MOG.

Non sono state pertanto formulate osservazioni.

- *Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (es. civili, tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali, ecc.), nomina dei legali e coordinamento delle loro attività.*

Rischio di reato: *corruzione in atti giudiziari; induzione a non rendere dichiarazioni e a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.*

Esito. - il rischio è basso e conforme alla effettiva situazione gestionale. Non vi sono pertanto osservazioni.

- *Gestione di comunicazioni e/o adempimenti nei confronti di Autorità Pubbliche di Vigilanza, Enti Pubblici, Enti competenti in materia di lavoro.*

Rischio di reato: *corruzione.*

Esito. - le verifiche mediante audit interni, che sono reportati dettagliatamente, la presenza della procedura di gestione delle non conformità, la pre-verifica con gli organi dirigenti ed i consulenti, della fattibilità degli interventi necessari per il rilascio di autorizzazioni, la verifica da parte dell'ente di certificazione, le verifiche periodiche da parte di ATS di Brescia e dei NAS, evidenziano le varie tipologie di controllo-filtro che consentono di mantenere residuo il rischio indicato nel MOG.

Nello specifico si è provveduto a verificare il flusso di informazioni tra la Fondazione e gli enti di controllo, compresa la documentazione inoltrata a seguito di specifica richiesta da ATS Brescia.

Le verifiche sopraindicate non hanno riportato criticità.

Gestione dei rapporti con i fornitori in relazione ad acquisti di beni e servizi, con riferimento ai reati rispettivamente di corruzione e delitti con finalità di terrorismo e associazione a delinquere di tipo mafioso.

Esito. - il rischio è mappato nel MOG.

Riguardo alla gestione dei fornitori, dai dati e dalle procedure esaminate (anche tenendo conto di quanto già verificato autonomamente dai revisori) si può dichiarare che la Fondazione gestisca contratti di acquisti con criteri di trasparenza e secondo le procedure predisposte.

In particolare, la diversificazione delle figure interne coinvolte nella scelta, nella gestione esecutiva e nel potere di formulazione degli acquisti, sono elementi positivi al fine di prevenire i reati sopraindicati.

Rispetto alle comunicazione da e verso l'OdV

Sono state concordate le modalità di comunicazione, la modulistica e le ipotesi di modifica di documenti, protocolli, atti inerenti salute e sicurezza, ambiente, amministrazione, compresa la modalità di riunione in video call, attraverso piattaforma Zoom con tracciamento della presenza dei partecipanti.

Si è adottato il canale telematico per avere un flusso informativo costante per i settori più sensibili e cioè quello ambientale, dell'igiene e sicurezza sul lavoro, area finanziaria e amministrativa, in modo da permettere all'OdV di poter monitorare con immediatezza l'evolversi gestionale nelle tre aree come richiesto dal Modello.

Per gli altri settori si è previsto un flusso informativo sostanzialmente ad evento e si è ritenuta adeguata tale modalità.

L'ODV ha sempre potuto acquisire e visionare la documentazione richiesta agli uffici della Fondazione.

Si rileva inoltre che sono stati acquisite e visionate da parte della Fondazione tutte le informative informatizzate, inerenti normativa e ordinanze COVID-19, inoltrate dal consulente salute e sicurezza.

3. AGGIORNAMENTO DEL MOG

Il Modello di organizzazione gestione e controllo risulta **conforme** ai criteri normativi attuali.

La Fondazione ha valutato di apportare modifiche a seguito della precisazione sull'obbligatorietà o meno della vaccinazione anticovid al personale, in particolare qualora le fattispecie siano cogenti ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza, per il rischio biologico.

Lo stesso, infatti, per il personale della RSA risulta maggiore rispetto alla popolazione normalmente esposta.

4. RILIEVI CONCLUSIVI

In merito alle evidenze di cui al D.lgs. 231/01 si comunica che, nel periodo considerato, non sono pervenute segnalazioni alla Fondazione e all'OdV medesimo.

Non sono stati redatti verbali di vigilanza con prescrizioni ad adempiere per quanto attiene a igiene, salute e sicurezza.

Non sono stati redatti verbali di vigilanza con prescrizioni per quanto attiene a inadempimenti ambientali.

Non sono state comunicate segnalazioni da parte dei revisori nel periodo considerato.

Non sono state rilevate notizie di reato o avvii di procedimenti giudiziari a carico di attuali dirigenti o dipendenti ai quali siano stati contestati reati ex D.Lgs. 231/01.

Non sono state rilevate violazioni del Modello organizzativo e del Codice Etico.

Sono state applicate le osservazioni rilasciate nei rapporti di audit dagli enti di vigilanza e di certificazione.

Letto e sottoscritto, 07/01/2021

Dott.ssa Alessandra Danieletti
Organismo di Vigilanza

Dott.ssa Mariateresa Martinelli
Organismo di Vigilanza

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. BERGAMO
DOTTORE INGEGNERE ERNESTO ARESI ALBO N. 2062

Dott. Ing. Ernesto Aresi
Organismo di Vigilanza